

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

FINALITA’, DESCRIZIONE E OBIETTIVI DEI SERVIZI

I nidi comunali e il laboratorio di ricerca educativa sono servizi per l’infanzia, che hanno la finalità di garantire un aiuto concreto alle famiglie del territorio, sia sotto il profilo di accompagnamento educativo e nella crescita dei figli, sia sotto il profilo della conciliazione dei tempi di vita/lavoro, inserendosi quale azione strategica nell’ambito delle politiche di welfare territoriale promosse dall’Ente. Il primo rappresenta un servizio tradizionale dell’Ente garantito nel rispetto dei parametri regionali che disciplinano la materia (D.G.R. 9/03/2020 – N. XI/2929 e disposizioni precedenti), il secondo è inteso come una sperimentazione innovativa di ricerca-azione triennale che l’ente intende testare con l’obiettivo di sviluppare una nuova modellizzazione di servizio per la prima infanzia, tradotta dalle linee normative dello 0-6 (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65; Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43).

La finalità principale da perseguire è di ottenere una gestione dei servizi e delle strutture tese all’efficienza ed efficacia, capace di garantire in ogni momento e con sempre maggior intensità la realizzazione della finalità cui i servizi pubblici di nido e per la prima infanzia sono deputati, supportato da un sistema di controllo della qualità e quantità delle prestazioni rese, finalizzato al miglioramento costante dei risultati ed a garantire un elevato standard di soddisfazione degli utenti ed al contenimento dei costi. Si intende inoltre perseguire l’obiettivo di garantire un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico, supportato da adeguati strumenti formativi di ordine culturale e relazionale, ponendosi in continuità con tutte le istituzioni coinvolte e con il territorio, integrando e supportando l’azione educativa della famiglia. In tal senso il progetto educativo ha il delicato compito di interpretare i bisogni dei bambini e, pertanto, di calibrare, anche in accordo con la famiglia, ogni intervento didattico – educativo sulla base delle esigenze proprie dell’infanzia.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Gli utenti cui tali servizi sono rivolti sono rispettivamente i bambini dai 3 ai 36 mesi per il servizio nidi e i bambini dai 12 mesi ai 6 anni per il Laboratorio di Ricerca educativa, residenti e non sul territorio del Comune di Vimodrone.

Le strutture che verranno messe a disposizione per lo svolgimento dei servizi sono:

a) Per il Servizio nidi comunali:

- NIDO “Il mio Nido” di Via Petrarca in Vimodrone, dati catastali foglio 3 n. 307, composto di numero uno piano fuori terra, ha una superficie totale di 4.424,00 mq, di cui superficie coperta 585,44 mq e superficie scoperta 3.838,56 mq, ed è adeguato agli standard regionali per una capienza massima di 60 bambini .

- NIDO di Viale Martesana in Vimodrone, dati catastali foglio 2 n. 847, è composta di numero uno piano fuori terra, ha una superficie totale di 1.596,08 mq, di cui superficie coperta 504,18 mq e superficie scoperta 1.091,90 mq, con una capienza di 48 utenti estendibile a 54.

b) Per il Laboratorio di Ricerca Educativa:

- edificio ex scuola dell’infanzia di via XV Martiri/curiel.

I **servizi nido** devono essere aperti e garantiti dal 1 settembre al 31 luglio di ogni anno (con sospensione nel mese di agosto), da lunedì a venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.30 (sono previste inoltre tre opzioni di frequenza: Tempo pieno dalle ore 7:30 alle ore 18:30; part-time mattino dalle ore 7:30 alle 13:30 con consumazione del pasto; part-time pomeriggio dalle ore 13:00 alle 18:30 senza consumazione del pasto).

Il quadro prestazionale minimo per il nido è la gestione delle attività qui di seguito elencate ed è oggetto di miglioramento ed integrazione in fase di proposta tecnica da parte del concorrente: educativa, ausiliaria, i servizi di ristorazione e cucina, la gestione delle utenze, la manutenzione ordinaria delle strutture, la pulizia e

sanificazione degli ambienti, la sostituzione di arredi o attrezzature usurate o l'implementazione delle stesse, un supporto alla gestione amministrativa del servizio scuola (raccolta iscrizioni, formulazione graduatorie, ecc.).

Il servizio nidi persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- rispondere adeguatamente alle esigenze educative, ludiche e di cura dei minori ;
- considerare globalmente i processi di crescita psico-fisica dei bambini, prestando particolare attenzione ad eventuali criticità, individuando e prevenendo possibili situazioni di disagio ed emarginazione;
- porre particolare attenzione al confronto e al lavoro di rete con i servizi comunali, l'associazionismo e le famiglie degli utenti, l'istituzione scolastica, oltre che con tutti gli altri ambiti sociali e ricreativi qui non menzionati, che si interfacciano con i servizi o che riguardano i singoli utenti;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei genitori;
- valutare con attenzione le esigenze dei bambini e delle loro famiglie, provvedendo ad adeguare la modalità operativa alle esigenze emergenti;
- favorire l'integrazione dei servizi con le altre attività presenti sul territorio, con particolare attenzione alla partecipazione, da parte degli educatori, agli ambiti di messa in rete nel coordinamento e nella supervisione della macro organizzazione dei servizi per l'infanzia, promossa in accordo con altri servizi territoriali o extraterritoriali;
- promuovere attività riguardanti le politiche sociali, con particolare riferimento a favorire il benessere della famiglia e dei minori attraverso iniziative a contenuto informativo, formativo, ludico, educativo, sociale, stimolando la potenzialità delle famiglie;
- collaborare alla diffusione della cultura della rete di offerta pubblica e della collettività nell'ambito dei servizi rivolti all'infanzia, favorendo la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi offerti dal territorio e dalla collettività nell'ambito educativo, scolastico, ludico, di sussidiarietà, di educazione alla salute e di prevenzione del disagio/promozione del benessere, con particolare attenzione al favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili ed immigrati, oltre che delle loro famiglie;
- promuovere attività riguardanti le politiche per la prima infanzia attraverso iniziative a contenuto ludico, educativo, sociale, stimolando la potenzialità delle famiglie.

Il **Laboratorio di ricerca educativa Prima Infanzia** è un servizio educativo sperimentale gratuito, aperto dalla prima settimana di settembre al 31 maggio di ogni anno, dalle 8.30 alle 17, da lunedì a venerdì, rivolto alle famiglie con bambini da 12 mesi a 6 anni, di nuova ideazione.

Il quadro prestazionale minimo per il Laboratorio è la gestione delle attività qui di seguito elencate ed è oggetto di miglioramento ed integrazione in fase di proposta tecnica da parte del concorrente: educativa, ausiliaria, la pulizia e sanificazione degli ambienti, la gestione amministrativa in supporto al servizio scuola, la ricerca-azione sulla sperimentazione in virtù della "modellizzazione" e replicabilità/sostenibilità del sistema.

Il Laboratorio di ricerca educativa è finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- Progettare, sperimentare e studiare un nuovo modello educativo unitario sulla fascia dell'infanzia, quale elemento portante di un welfare di comunità;
- Offrire ai minori uno spazio esperienziale ludico e di cura innovativo in grado di accompagnarli nell'intero ciclo della prima infanzia;
- Favorire un processo graduale, armonico e continuativo di crescita volto allo sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo prestando particolare attenzione all'individualità di ciascuno;
- Porre particolare attenzione al confronto e al lavoro di rete con i servizi comunali, l'associazionismo e le famiglie degli utenti, l'istituzione scolastica, oltre che con tutti gli altri ambiti sociali e ricreativi qui non menzionati, che si interfacciano con i servizi o che riguardano i singoli utenti;
- Porre attenzione alle specificità di ciascun bambino in un'ottica di accoglienza, democrazia e partecipazione;

- Favorire l'apertura dello spazio alle altre realtà presenti sul territorio, in un'ottica di sviluppo di comunità e cittadinanza attiva;
- Collaborare alla diffusione della cultura della rete di offerta pubblica, del welfare generativo di comunità nell'ambito dei servizi rivolti all'infanzia, favorendo la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi offerti dal territorio e dalla collettività nell'ambito educativo, scolastico, ludico, di sussidiarietà, di educazione alla salute e di prevenzione del disagio/promozione del benessere, con particolare attenzione al favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili ed immigrati, oltre che delle loro famiglie.
- attivare offerte complementari/integrative ai servizi nido/scuole d'infanzia centrate su percorsi di sviluppo di comunità;
- attivare azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro;
- sviluppare meccanismi di empowerment/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;

La formula di gestione che si intende adottare per entrambi i lotti è quella dell'appalto di servizi individuata quale più adatta a garantire funzionalità ed efficacia e l'erogazione continuativa di servizi ad alti standard qualitativi, particolarmente significativi per le famiglie del territorio con figli in età della prima infanzia.

Si è pertanto stabilito di procedere all'affidamento, mediante gara ad evidenza pubblica, con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, suddiviso in 2 lotti, per il periodo di 36 mesi dalla data di attivazione prevista indicativamente per il mese di settembre 2022.

Il servizio in oggetto non rientra tra quelli previsti dalle vigenti o stipulande convenzioni Consip. E' necessario pertanto attivare la procedura di gara, sopra soglia comunitaria, mediante "procedura aperta".

DURATA

L'appalto avrà una durata di 36 mesi dalla data di consegna dei servizi, effettuato sulla base di apposito verbale di consegna. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni, il Comune si riserva di sospendere le stesse, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016.

QUANTIFICAZIONE SPESE PER ACQUISIZIONE SERVIZIO

L'Importo complessivo dei servizi discende da una stima effettuata che è stata condotta secondo un'analisi dei dati in possesso dell'ente e riferendosi al CCNL COOPERATIVE SOCIALI ed è stimato in €. 2.583.936,00 oltre iva; non sono previsti oneri per la sicurezza.

Tale importo è stato calcolato, al meglio delle possibilità dell'Ente, considerato il numero di figure professionali impiegate attualmente presso il servizio nidi e stimando il possibile fabbisogno per il Laboratorio di Ricerca Educativa (di nuova ideazione) e applicando l'aliquota oraria per ogni singola professionalità e per il monte ore stimato, come da tabelle qui riportate:

STIMA ECONOMICA DEL SERVIZIO ASILO NIDO							
A) STIMA DEL PERSONALE							Costi triennio
QUALIFICA	CCLN	LIVELLO	COSTO ORARIO	STIMA TOTALE ORE	COSTO COMPLESSIVO	INCIDENZA	
educatrici			€.18,50	29187	€.539.959,50	62,69	
ausiliare			€.15,50	6909	€.107.089,50	12,43	

cuoca			€16,75	2820	€47.235,00	5,48	
coordinatrice			€21,00	2162	€45.402,00	5,27	
pedagogista			€22,00	658	€14.476,00	1,68	
costo complessivo personale					€754.162,00	87,56	€2.262.486,00

B) STIMA COSTI DIRETTI PER SVOLGIMENTO ATTIVITA

materiale didattico e di consumo					€30.000,00	3,48	
derrate alimentari					€21.000,00	2,44	
telefono e internet					€1.500,00	0,17	
costo complessivo					€52.500,00	6,10	€157.500,00

C) STIMA SPESE GENERALI

riscaldamento					€15.000,00	1,74	
acqua					€4.000,00	0,46	
luce					€10.000,00	1,16	
manutenzione ordinaria					€10.000,00	1,16	
assicurazioni imposte e tasse					€8.700,00	1,01	
Altro					€6.950,00	0,81	
costo complessivo					54.650,00	6,34	€163.950,00

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA A)+B)+C)

					€861.312,00	100	€2.583.936,00
Costo lordo					€904.377,60		€2.713.132,80

STIMA UTILE D'IMPRESA

Si stima che l'utile d'impresa sia pari al 6,8% del valore complessivo

STIMA ECONOMICA DEL SERVIZIO LABORATORIO

A) STIMA DEL PERSONALE

Costi triennio

QUALIFICA	CCLN	LIVELLO	COSTO ORARIO	STIMA TOTALE ORE	COSTO COMPLESSIVO	INCIDENZA	
educatrici			€.18,50	2804	€.51.874,00	58,67	
ausiliare			€.15,50	630	€.9.765,00	11,04	
coordinatrice			€.25,00	640	€.16.000,00	18,10	
Tirocinio extra curriculare					€.3.780,00	4,28	
costo complessivo personale					€.81.419,00	92,08	€.244.257,00
						-	
B) STIMA COSTI DIRETTI PER SVOLGIMENTO ATTIVITA							
materiale didattico e di consumo					€.3.000,00	3,39	
costo complessivo					€.3.000,00	3,39	€.9.000,00
						-	
C) STIMA SPESE GENERALI COMPRENSIVE DI UTILE D'IMPRESA							
Spese generali					€.4.000,00	4,52	
costo complessivo					€.4.000,00	4,52	€.12.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA A)+B)+C)							
					€.88.419,00	100	€.265.257,00
Costo lordo					€.92.839,95		€.278.519,85

STIMA UTILE D'IMPRESA

Si stima che l'utile d'impresa sia pari al 4,5 % del valore complessivo

Le quantità sopra indicate sono frutto di una stima al meglio delle conoscenze e non sono vincolanti quindi per il Comune.

L'impegno delle risorse effettivamente impiegate e il mix di profili professionali sarà peraltro suscettibile di variabilità, nel rispetto delle necessità definite dal Comune.

Infine potranno altresì verificarsi picchi di lavoro e periodi di discontinuità, che potranno comportare periodicamente un fabbisogno di richieste aggiuntive ovvero una loro riduzione. E' inoltre richiesta la presenza dello stesso personale per tutta la durata del contratto se non diversamente concordato per esigenze particolari

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

LOTTO 1 – NIDI COMUNALI

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Il soggetto concorrente deve aver svolto con esito positivo nel triennio antecedente la gara, almeno 2 servizi nel settore della prima infanzia (0-3 anni) come definiti nella D.G.R. Lombardia 2005/7/20588 comprovati con certificati rilasciati dagli enti committenti, che dovranno riportare l'indicazione degli importi, oggetto, durata e grado di soddisfacimento del servizio gestito, di cui almeno 1 relativi ad asili nido con utenza non inferiore a 60 bambini;

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II del Codice:

- In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, della dimensione (numero di bambini) e del periodo di esecuzione
- In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

Criterio di aggiudicazione

Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 2 del codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA (PT)	95
OFFERTA ECONOMICA (PE)	5
TOTALE	100

Il punteggio totale per ciascuna offerta sarà così determinato:

Dove

- a) PT= somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica
- b) PE= somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri e sotto criteri di valutazione elencati sotto con la relativa ripartizione dei punteggi.

c) PE= somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri e sotto criteri di valutazione elencati sotto con la relativa ripartizione dei punteggi.

NN	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX D
1	Progetto pedagogico del servizio	10	1.1	Indirizzi pedagogici di riferimento e finalità del servizio. Il proponente dovrà esplicitare gli indirizzi pedagogici e didattici che sono posti alla base della idea progettuale e le finalità che intende raggiungere attraverso gli stessi. La Commissione valuterà in termini qualitativi: -la coerenza degli indirizzi che si intendono adottare con i più recenti orientamenti in materia di nido e prima infanzia; -la peculiarità degli indirizzi rispetto all'analisi del contesto; -la coerenza fra gli indirizzi pedagogici e le finalità esplicitate; -terrà conto della chiarezza espositiva	5
			1.2	Metodologia. Il proponente dovrà esplicitare i criteri di funzionamento, di progettazione, di programmazione e coordinamento del servizio. La Commissione valuterà: -la coerenza della metodologia adottata con gli indirizzi pedagogici e le finalità esplicitate al punto precedente; -le potenzialità di declinazione della stessa nel contesto territoriale e dell strutture; -la fattibilità; -gli elementi peculiari che la caratterizzano.	5
2	Merito tecnico organizzativo/affidabilità del servizio	28	2.1	Modello organizzativo del soggetto gestore. Il proponente dovrà esplicitare il proprio modello organizzativo inteso come complesso dei tecnici che fanno parte integrante della struttura (relativamente all'ambito prima infanzia) o che hanno con la stessa rapporti continuativi di consulenza.	5

			<p>La Commissione valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lo spettro delle professionalità dedicate, in termini qualitativi e di continuità/incidenza di intervento sul modello organizzativo; -il potenziale valore aggiunto all'interno del progetto educativo; 	
		2.2	<p>Modello organizzativo del personale operante nel servizio a garanzia della qualità erogata.</p> <p>Il proponente esplicherà le risorse e i ruoli professionali (oltre quello educativo e ausiliario) messi in campo e la capacità di progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni volte a garantire la qualità erogata dal servizio</p> <p>La Commissione valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la peculiarità delle figure e la funzionalità delle stesse in rapporto all'arricchimento della qualità della capacità di progettazione, organizzazione e azioni 	3
		2.3	<p>Linee gestionali e organizzative dei servizi.</p> <p>Il proponente esplicherà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le modalità di gestione del turn over; -le azioni di supporto per il mantenimento della stabilità, delle motivazioni e del benessere del gruppo di lavoro -i criteri e le modalità di selezione del personale in caso di sostituzione <p>La Commissione valuterà le modalità utilizzate, le strategie e azioni proposte volte al contenimento del turn over e relativamente alla selezione del personale, soppesandole in termini di potenziale efficacia e fattibilità, approfondimento e cura selettiva.</p>	4
		2.4	<p>Gestione della cucina. Il proponente dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli elementi di rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. 25 luglio 2011 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni"; - l'elenco dei fornitori ed eventuali certificazioni possedute 	4

		<ul style="list-style-type: none"> -la proposta di menù tipo -l'organizzazione riguardo le diete speciali e il rispetto delle grammature -L'organizzazione del ciclo di lavorazione all'interno dei nidi -i sistemi di autocontrollo e/o controllo esterno <p>La Commissione valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la presenza e lo sviluppo chiaro e cogente dei punti sopra esposti; - la completezza e coerenza del ciclo produttivo - la percentuale di presenza di prodotti derivanti da produzione biologica, Dop/IGP/STG, prodotti tipici/tradizionali 	
		<p>2.5 Gestione piano pulizie. Il proponente dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -piano delle pulizie analitico, comprensivo delle tipologie di intervento e della frequenza; -tipologia di prodotti utilizzati - modalità di stoccaggio prodotti all'interno delle strutture; - formazione degli operatori. <p>La Commissione valuterà in termini quali-quantitativi la proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fattibilità; -Pregnanza con la tipologia di utenza e servizio -chiarezza e funzionalità del timesheet di intervento -rispetto dei Cam ambientali 	3
		<p>2.6 Gestione delle manutenzioni. Il proponente dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -piano annuale di manutenzione ordinaria sulla base dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> - procedure e modalità, - tempistica, - periodicità, - fattibilità; - attenzioni agli aspetti della sicurezza; - coerenza del piano di manutenzione - eventuali differenziazioni in rapporto agli edifici - le modalità di raccordo con il Servizio Tecnico dell'ente. 	3

				<p>La Commissione valuterà il piano in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -completezza e fattibilità; - funzionalità del timesheet di intervento -chiarezza esplicativa 	
			2.7	<p>Formazione. Il proponente dovrà esplicitare il piano formativo annuale, i criteri di scelta dei temi e delle modalità di erogazione, con un focus di dettaglio sul primo anno e indicazioni di linee operative sugli anni successivi.</p> <p>La Commissione valuterà il piano di formazione annuale privilegiando i piani formativi cogenti, fattibili e reali; l'effettiva potenziale funzionalità e necessità a scapito dell'elencazione ad accumulo; la coerenza e peculiarità dei temi scelti in rapporto al servizio; la presenza di un crono programma e di un monte ore chiaro e concreto, suddiviso per i singoli ruoli in gioco.</p>	6
3	Qualità del progetto educativo del nido d'infanzia	30	3.1	<p>Organizzazione dei gruppi di bambini e ruolo dell'educatrice.</p> <p>Il proponente dovrà esplicitare organizzazione e ruolo.</p> <p>La commissione valuterà la declinazione dell'organizzazione, l'attenzione alle diverse fasce d'età, l'interazione educatrice/bambini, sotto il profilo quali-quantitativo; le azioni e le strategie, l'enunciazione delle criticità sottese e delle possibili soluzioni. La coerenza complessiva col progetto e la fattibilità.</p>	6
			3.2	<p>Organizzazione degli spazi interni ed esterni.</p> <p>Il proponente dovrà esplicitare il piano organizzativo degli spazi.</p> <p>La commissione valuterà il piano in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fattibilità dello stesso e la coerenza con le fasce d'età e le differenti tipologie di utenza; -funzionalità; -potenziale appeal verso i bambini. 	6
			3.3	<p>Organizzazione della giornata educativa.</p> <p>Il proponente dovrà esplicitare il punto evidenziando i momenti di cura e le</p>	6

			<p>proposte di gioco.</p> <p>La Commissione valuterà l'elemento in termini qualitativi, nel rispetto dei tempi dei bambini, e quantitativi (varietà di proposte e attività, <i>appeal</i> delle stesse, finalità). La coerenza e fattibilità complessiva, il raccordo di senso con l'intero progetto</p>	
			<p>3.4 Organizzazione dell'ambientamento.</p> <p>Il proponente dovrà esplicitare le procedure che intende adottare circa l'ambientamento. La commissione valuterà le modalità, i percorsi e le strategie relative all'organizzazione dell'ambientamento, in termini di senso e fattibilità, di coerenza con il progetto complessivo, di adeguato peso dato alle esigenze sia delle famiglie che dei bambini.</p>	6
			<p>3.5 Il rapporto con la famiglia.</p> <p>Il proponente dovrà esplicitare le modalità di coinvolgimento quali presupposti per l'alleanza educativa al nido d'infanzia alla luce delle diverse culture familiari, facendone emergere anche le possibili criticità.</p> <p>La commissione valuterà le strategie messe in campo per rafforzare tale aspetto e consentire di sviluppare un percorso coerente, funzionale e inclusivo. Terrà conto poi della concretezza e della fattibilità dello stesso, alla luce di un'analisi preliminare critica degli elementi di forza/debolezza.</p>	6
4	I servizi alla prima infanzia e il territorio	10	<p>4.1 Inclusione sociale. Il proponente dovrà esplicitare la progettazione specifica per particolari fragilità.</p> <p>La commissione valuterà le strategie messe in campo in tema di inclusione, i presidi/strumenti che si intendono attivare o attivabili, le modalità di progettazione sul caso e le linee di senso di fondo. Le strategie di raccordo con i compagni e di raccordo con i genitori e i servizi comunali dedicati.</p>	5
			<p>4.2 Il rapporto con la comunità. Il proponente dovrà esplicitare i collegamenti a livello territoriale e interistituzionale per il perseguimento delle finalità educative dei servizi alla prima infanzia.</p> <p>La Commissione valuterà la presenza di un'analisi di contesto, su cui dovranno essere innestate in modo credibile le azioni da e verso la comunità, le istituzioni e il</p>	5

				territorio; se ne valuterà la peculiarità, la coerenza, la fattibilità, il grado di potenziale innervamento e gli obiettivi che si intendono perseguire con tale attività.	
5	La valutazione	5	5.1	<p>Valutazione e monitoraggio dei servizi. Il proponente dovrà esplicitare il programma di controllo della qualità rispetto agli obiettivi educativi e la ricaduta.</p> <p>La commissione valuterà la presenza e la tipologia degli strumenti di monitoraggio, reportistica e valutazione; la tempistica del processo; l'attenzione ai vari <i>stakeholders</i> eventualmente in gioco nel processo. Saranno soppesati gli standard adottati per il controllo dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati. Sarà valutata anche la fattibilità, la concretezza e la coerenza degli stessi con il progetto complessivo.</p>	5
6	Innovazione e migliorie	6	6.1	<p>Innovazioni e migliorie. Il proponente dovrà esplicitare le attività innovative, sperimentali, di sostenibilità e migliorative anche in collegamento con il territorio.</p> <p>La Commissione valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -solo azioni/attività realmente attinenti e arricchenti il servizio nido; -le proposte in termini di sostenibilità; -la concretezza e la replicabilità delle proposte nel tempo 	6
7	Valutazione impatto	6	7.1	<p>Valutazione impatto sociale e ambientale. Il proponente dovrà esplicitare la valutazione dell'impatto sociale e ambientale del servizio e i benefici per la comunità.</p> <p>La commissione valuterà la presenza nella proposta progettuale di un modello di valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte nei nidi sulle famiglie, sulla comunità e sull'ambiente, soppesandone la portata, la concretezza e il valore qualitativo.</p>	6
	Totale	95			95

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi e sub elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del confronto a coppie se vi saranno almeno tre offerte.

Il confronto a coppie avviene sulla base delle preferenze accordate da ciascun commissario a ciascuna offerta, per ogni elemento di valutazione, in confronto con tutte le altre, secondo i parametri indicati nel presente atto e nei documenti della procedura.

Ciascun commissario, per ogni elemento di valutazione, confronta l'offerta di ciascun concorrente indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza media; 5 - preferenza grande; 6 - preferenza massima), eventualmente utilizzando anche valori intermedi.

Viene costruita una matrice con un numero di righe e un numero di colonne pari al numero degli operatori offerenti meno uno, indicando i singoli operatori economici offerenti; in ciascuna casella viene collocato l'operatore offerente corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza e, in caso di parità, vengono collocati nella casella entrambi gli operatori offerenti, assegnando un punto ad entrambi.

Al termine dei confronti si attribuiscono i punteggi nel modo seguente: per ogni elemento di valutazione si trasforma la somma delle preferenze attribuite dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" in coefficienti variabili tra zero ed uno.

Per il coefficiente e quindi il punteggio totale di ciascuna offerta, si considerano le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. punteggio totale: 20,2367 punteggio considerato: 20,23).

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, a ciascuno dei criteri e sub criteri qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale con la lettera "D" di cui sopra, è attribuito discrezionalmente da ciascun Commissario un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

A ciascuno dei criteri e sub criteri qualitativi sopra indicati nella tabella è attribuito discrezionalmente da parte di ciascun Commissario un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

Coefficiente 1,00	Valutazione: ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,90	Valutazione: distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal capitolato

Coefficiente 0,80	Valutazione: buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo e completo, rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,70	Valutazione: discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo ma non completo, rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,60	Valutazione: sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,50	Valutazione: superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,40	Valutazione: scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,30	Valutazione: insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,20	Valutazione: gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,10	Valutazione: fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,00	Elemento non trattato

I valori sopra riportati (da 0 a 1) sono gli unici ammissibili; non possono essere assegnati numeri negativi, intermedi o superiori a 1.

Si precisa che il metodo di calcolo del coefficiente unico da attribuire all'offerta in relazione al criterio e/o sub criterio discrezionale esaminato è il seguente: la Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio e/o sub in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo, considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. media: 20,2367 media considerata: 20,23).

Successivamente, la Commissione provvederà a trasformare i coefficienti provvisori così attribuiti in coefficienti definitivi, assegnando un coefficiente pari a 1 all'offerta che in quel criterio e/o sotto criterio esaminato ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i coefficienti attribuiti alle altre offerte, considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. coefficiente: 20,2367 coefficiente attribuito: 20,23)

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Quanto all'offerta economica è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la formula con interpolazione lineare di seguito indicata:

Formula con interpolazione lineare

$$Ci = Ra/Rmax$$

dove:

Ci= coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

Ra= ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i esimo

Rmax= ribasso percentuale dell'offerta più conveniente

Metodo per il calcolo dei punteggi:

Al termine dell'attribuzione dei coefficienti la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula :

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

.....

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

.....

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente

I^ Riparametrazione.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri , se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo . La Commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente. Saranno in ogni caso considerate le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. pt.: 20,2367 punteggio attribuito: 20,23)

II^ Riparametrazione

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato.

I punteggi così ottenuti saranno successivamente sommati per determinare il Punteggio Tecnico complessivo PTi

La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (***Ptotale***) più alto, che sarà ottenuto sommando il "Punteggio Tecnico" (**PT**) ed il "Punteggio Economico" (**PE**):

Ptotale = PT + PE.

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla **soglia minima di sbarramento pari a 40 per il punteggio tecnico complessivo**. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione.

LOTTO 2 – LABORATORIO DI RICERCA EDUCATIVA PRIMA INFANZIA

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Il soggetto concorrente deve:

- aver maturato, nel triennio antecedente la gara, almeno 1 esperienza nell'ambito di progettualità finalizzate alla promozione, sperimentazione e ricerca relativa a modelli educativi e didattici innovativi in collaborazione con enti universitari ed agenzie educative territoriali;
- avere svolto con esito positivo, nel triennio antecedente la gara, almeno 1 servizio educativo rivolto alla prima infanzia;

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II del Codice:

- In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, della dimensione (numero di bambini) e del periodo di esecuzione
- In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 2 del codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA (PT)	95
OFFERTA ECONOMICA (PE)	5
TOTALE	100

Il punteggio totale per ciascuna offerta sarà così determinato:

Dove

d) PT= somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica

e) PE= somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri e sotto criteri di valutazione elencati sotto con la relativa ripartizione dei punteggi.

NN	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX D
1	Sperimentazione pedagogica	35	1.1	Orientamenti pedagogici e culturali di riferimento. Il proponente dovrà esplicitare gli orientamenti pedagogici e culturali che sono posti alla base della idea progettuale. La Commissione valuterà in termini qualitativi: -la coerenza degli orientamenti che si intendono adottare con i più recenti orientamenti in materia di prima infanzia; -la peculiarità degli orientamenti rispetto all'analisi del contesto; -terrà conto della chiarezza espositiva	20
			1.2	Obiettivi e finalità. Il proponente dovrà esplicitare gli obiettivi e le finalità della proposta progettuale laboratoriale di ricerca educativa. La Commissione valuterà: -grado di consapevolezza e di reale comprensione delle finalità ricercate dall'ente attraverso la sperimentazione; - coerenza con le richieste dell'ente; - coerenza fra gli orientamenti pedagogico/culturali e le finalità/obiettivi esplicitati; -potenziale raggiungibilità nel concreto in rapporto al quadro di partenza e al contesto.	15
2	Modello gestionale laboratorio	30	2.1	Organizzazione degli spazi interni ed esterni. Il proponente dovrà esplicitare il piano organizzativo degli spazi. La commissione valuterà il piano in termini di: -fattibilità dello stesso e la coerenza con le fasce d'età e le differenti tipologie di utenza; -funzionalità; -potenziale appeal verso i bambini.	8
			2.2	Modalità organizzative, attività e scansione del	16

			<p>tempo dello spazio laboratoriale. Il proponente dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio modello organizzativo, i criteri di funzionamento, di progettazione, di programmazione e coordinamento del servizio; -evidenziare la scansione temporale delle giornate, i momenti di cura e le proposte di gioco/laboratoriali per la fascia 12 mesi-6 anni -le modalità, i percorsi e le strategie relative all'organizzazione dell'ambientamento; - le modalità di armonizzazione delle varie fasce d'età; - le modalità di coinvolgimento delle famiglie quali presupposti per l'alleanza educativa <p>La Commissione valuterà l'elemento in termini qualitativi, di rispetto dei tempi e delle età dei bambini, delle strategie per il coinvolgimento delle famiglie, di varietà di proposte e attività, di <i>appeal</i> delle stesse. Si valuterà inoltre la coerenza e fattibilità complessiva, il raccordo di senso con l'intero progetto.</p>	
		2.3	<p>Modello organizzativo del personale operante nel servizio a garanzia della qualità erogata. Il proponente dovrà esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le risorse umane messe in campo e la funzionalità nel disegno complessivo al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati; - le modalità di gestione del turn over; -le azioni di supporto per il mantenimento della stabilità, delle motivazioni e del benessere del gruppo di lavoro -i criteri e le modalità di selezione del personale in caso di sostituzione <p>La commissione valuterà le risorse e i ruoli professionali messi in campo e la capacità di progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni volte a garantire la qualità erogata dal servizio</p>	6
3	Formazione	5	<p>3.1 Formazione. Il proponente dovrà esplicitare il piano formativo annuale, i criteri di scelta dei temi e delle modalità di erogazione, con un focus di dettaglio sul primo anno e indicazioni di linee operative sugli anni successivi. La Commissione valuterà il piano di formazione annuale privilegiando i piani formativi cogenti, fattibili e reali; l'effettiva potenziale funzionalità e necessità a scapito dell'elencazione ad accumulo; la coerenza e peculiarità dei temi</p>	2

				scelti in rapporto al servizio; la presenza di un crono programma e di un monte ore chiaro e concreto, suddiviso per i singoli ruoli in gioco	
			3.2	Supervisione. Il proponente dovrà esplicitare il sistema di supervisione e modalità di erogazione in linea con la ricerca-azione. La Commissione valuterà l'elemento in termini di efficacia, qualità, integrazione e coerenza con la proposta progettuale complessiva	3
4	I servizi alla prima infanzia e il territorio	15	4.1	Attività integrative, complementari e migliorative. Il proponente dovrà esplicitare le attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative in collegamento con il territorio. La Commissione valuterà: -solo azioni/attività realmente attinenti e arricchenti il modello prima infanzia 0-6 anni; -le proposte in termini di sostenibilità; -la concretezza delle proposte	7
			4.2	Il rapporto con la comunità. Il proponente dovrà esplicitare i collegamenti a livello territoriale e interistituzionale per il perseguimento delle finalità educative dei servizi alla prima infanzia, modalità di coinvolgimento del territorio, sviluppo di comunità e welfare comunitario. La Commissione valuterà la presenza di un'analisi di contesto, su cui dovranno essere innestate in modo credibile le azioni da e verso la comunità, le istituzioni e il territorio; se ne valuterà la peculiarità, la coerenza, la fattibilità, il grado di potenziale innervamento e gli obiettivi che si intendono perseguire con tale attività.	8
5	Valutazione ricerca-azione e impatto sociale	5	5.1	Valutazione e monitoraggio della ricerca-azione sperimentale. Il proponente dovrà esplicitare le modalità di valutazione e monitoraggio della ricerca azione, il programma di controllo della qualità rispetto agli obiettivi educativi e sperimentali, l'analisi in itinere della attuazione progettuale e gli strumenti di valutazione dell'impatto sociale e dei benefici per la comunità. La commissione valuterà la presenza e la tipologia degli strumenti di monitoraggio, reportistica e valutazione della ricerca-azione, che consentano all'ente di fare una analitica valutazione del modello sperimentale proposto.	5

				L'esplicitazione della tempistica del processo, l'attenzione ai vari <i>stakeholders</i> eventualmente in gioco. Saranno soppesati gli standard adottati per il controllo dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati. Sarà valutata anche la fattibilità, la concretezza e la coerenza degli stessi con il progetto complessivo. La commissione valuterà inoltre la presenza nella proposta progettuale di un modello di valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulle famiglie e sulla comunità	
6	Sostenibilità e replicabilità	5	6.1	Sostenibilità e replicabilità. Il proponente dovrà esplicitare le strategie finalizzate alla sostenibilità nel tempo (economica e di comunità) del modello; all'eventuale modellizzazione e replicabilità; alla disseminazione e veicolazione dell'esperienza. La Commissione valuterà le strategie proposte valutandone la coerenza, la concretezza ed il potenziale, soppesando la proposta in termini qualitativi.	5
	Totale	95			95

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi e sub elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del confronto a coppie se vi saranno almeno tre offerte.

Il confronto a coppie avviene sulla base delle preferenze accordate da ciascun commissario a ciascuna offerta, per ogni elemento di valutazione, in confronto con tutte le altre, secondo i parametri indicati nel presente atto e nei documenti della procedura.

Ciascun commissario, per ogni elemento di valutazione, confronta l'offerta di ciascun concorrente indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza media; 5 - preferenza grande; 6 - preferenza massima), eventualmente utilizzando anche valori intermedi.

Viene costruita una matrice con un numero di righe e un numero di colonne pari al numero degli operatori offerenti meno uno, indicando i singoli operatori economici offerenti; in ciascuna casella viene collocato l'operatore offerente corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza e, in caso di parità, vengono collocati nella casella entrambi gli operatori offerenti, assegnando un punto ad entrambi.

Al termine dei confronti si attribuiscono i punteggi nel modo seguente: per ogni elemento di valutazione si trasforma la somma delle preferenze attribuite dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" in coefficienti variabili tra zero ed uno.

Per il coefficiente e quindi il punteggio totale di ciascuna offerta, si considerano le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. punteggio totale: 20,2367 punteggio considerato: 20,23).

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, a ciascuno dei criteri e sub criteri qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale con la lettera "D" di cui sopra, è attribuito discrezionalmente da ciascun Commissario un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

A ciascuno dei criteri e sub criteri qualitativi sopra indicati nella tabella è attribuito discrezionalmente da parte di ciascun Commissario un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

Coefficiente 1,00	Valutazione: ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,90	Valutazione: distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal capitolato

Coefficiente 0,80	Valutazione: buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo e completo, rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,70	Valutazione: discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto significativo ma non completo, rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,60	Valutazione: sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,50	Valutazione: superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,40	Valutazione: scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,30	Valutazione: insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,20	Valutazione: gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,10	Valutazione: fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato all'interno dell'offerta considerata è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti dal capitolato
Coefficiente 0,00	Elemento non trattato

I valori sopra riportati (da 0 a 1) sono gli unici ammissibili; non possono essere assegnati numeri negativi, intermedi o superiori a 1.

Si precisa che il metodo di calcolo del coefficiente unico da attribuire all'offerta in relazione al criterio e/o sub criterio discrezionale esaminato è il seguente: la Commissione calcola la media aritmetica dei

coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio e/o sub in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo, considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. media: 20,2367 media considerata: 20,23).

Successivamente, la Commissione provvederà a trasformare i coefficienti provvisori così attribuiti in coefficienti definitivi, assegnando un coefficiente pari a 1 all'offerta che in quel criterio e/o sotto criterio esaminato ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e proporzionando ad esso i coefficienti attribuiti alle altre offerte, considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. coefficiente: 20,2367 coefficiente attribuito: 20,23)

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Quanto all'offerta economica è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la formula con interpolazione lineare di seguito indicata:

Formula con interpolazione lineare

$$Ci = Ra/Rmax$$

dove:

Ci= coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo

Ra= ribasso percentuale dell'offerta del concorrente *i* esimo

Rmax= ribasso percentuale dell'offerta più conveniente

Metodo per il calcolo dei punteggi:

Al termine dell'attribuzione dei coefficienti la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula :

dove

Pi = punteggio concorrente *i*;

Cai = coefficiente criterio di valutazione *a*, del concorrente *i*;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione *b*, del concorrente *i*;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione *n*, del concorrente *i*;

Pa = peso criterio di valutazione *a*;

Pb = peso criterio di valutazione *b*;

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente

I^ Riparametrazione.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La Commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente. Saranno in ogni caso considerate le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. pt.: 20,2367 punteggio attribuito: 20,23)

II^ Riparametrazione

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato.

I punteggi così ottenuti saranno successivamente sommati per determinare il Punteggio Tecnico complessivo PTi

La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (***Ptotale***) più alto, che sarà ottenuto sommando il "Punteggio Tecnico" (**PT**) ed il "Punteggio Economico" (**PE**):

Ptotale = PT + PE.

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla **soglia minima di sbarramento pari a 40 per il punteggio tecnico complessivo**. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA
Dott.Roberto Panigatti